

Ginevra Vezzosi

Gli epigrammi gnomici e filosofici di Pallada di Alessandria

Questa tesi, dedicata all'opera di Pallada di Alessandria (IV sec. d.C.) priva a tutt'oggi sia di edizione critica che di commento filologico-letterario, è divisa in due parti: una parte generale dedicata alla discussione di alcuni aspetti della produzione del poeta e un commento filologico-letterario parola per parola di una sezione del *corpus* epigrammatico, gli epigrammi gnomico-filosofici. La prima parte consta di sei capitoli. Nel primo si affronta il grosso problema della cronologia palladiana, i capitoli II, III, IV sono interamente dedicati ad una trattazione dettagliata rispettivamente della poetica, filosofia e religione di Pallada, nel capitolo V viene fornita una descrizione delle principali caratteristiche metriche e prosodiche del gruppo degli epigrammi gnomici e filosofici, il capitolo VI infine offre una rapida disamina dei manoscritti che ci hanno tramandato il testo palladiano. Nella seconda parte, che consiste nel commento parola per parola, per ogni epigramma, oltre al testo greco, è stata fornita la traduzione italiana. Come testo base è stata utilizzata l'edizione di L. A. Guichard (c.d.s.).

The gnostic and philosophical epigrams of Palladas of Alexandria

This dissertation concerns the work of Palladas of Alexandria (IV century A.D.). This poet's corpus still lacks a critical edition and a philological and literary commentary. The thesis is divided into two parts: in the first part the author discusses some general issues about Palladas' poetic production; the second part consists of a word by word commentary on an unitary part of Palladas' *corpus*, the gnostic and philosophical epigrams. The first part is divided into six chapters: the first concerns the debated question of Palladas' chronology; the second, third and fourth chapters are respectively about Palladas' poetics, philosophy and religion; the fifth chapter contains a descriptive analysis of the metrics and prosody of Palladas' gnostic and philosophical epigrams; the sixth chapter briefly introduces the manuscript tradition of the *corpus*. In the second part, the commentary, every epigram is introduced, translated into Italian and discussed word by word. The Greek text and apparatus are based on L. A. Guichard' edition (forthcoming).